

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 alle 12 a. e dalle 2 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 alle 11 a. e dalle 4 alle 5 p. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

La Funicolare nelle Vigne

Cosa non si pensa, e non si studia; e quanti sono i problemi risolti, ed i progressi fatti nella meccanica applicata alle arti, all'agricoltura e vinicoltura? Si apra un giornale, un libro che si occupi di simili materie, e si troverà che gli esperimenti, e le invenzioni di nuovi strumenti e macchine, si succedono con mirabile rapidità.

Se per esempio, rispettivamente al nostro paese, non solo in tema di vini e di altre industrie, ma eziandio di abbellimenti, e di istituzioni, i nonni scoperchiassero le loro tombe, ove di *fiore odorata arbore amica* — *le ceneri di molli ombre consola*, mio Dio che mai direbbero, ove i pietosi nipoti li conducessero a visitare i stabilimenti viniferi e di cremore eretti e coltivati con operosa intelligenza, e vedessero i colli da boscaglie, od incolti foggianti ad ubertosi vigneti, e certi luoghi dove nasceva l'erba e regnava la solitudine, divenuti centri di attività, e funzionare opifici, che procurano lavoro a molti operai e poi i negozi, magazzini e pubblici esercizi, i geniali ritrovi, gli istituti di beneficenza, di istruzione e di credito popolare, le associazioni di mutuo soccorso, la ferrovia, il telegrafo, il gaz, ed infine fra altre cose meritevoli di attenzione, le periferie del ghetto, e del Cappel Verde trasformate in attraenti e stupende località, mercè sontuosi edifici e porticati.

Pagato così un tributo d'affetto al loco natio, rientro in carreggiata per toccare brevemente del modesto congegno, la funicolare, avente il proficuo scopo di agevolare nelle vigne il trasporto delle uve.

Il commendatore Giuseppe Ratti di Torino, uomo colto e laborioso, che in 40 anni di vita dedicata al commercio accumulò una ragguardevole sostanza, frutto di onorate fatiche, e che mettendo in pratica uno degli ardui problemi, intorno a cui da parecchi anni studiano elette menti e si disputa nella stampa e nei congressi; il capitale associato al lavoro, fece la fortuna di diversi suoi collaboratori, nelle serene gioie della famiglia, e nella quiete di una magnifica campagna, che possiede ai piedi della strada di Cavoretto, attuò una funicolare per il trasporto delle uve dalla vigna alla tinaia.

Codesta funicolare consiste in due cordoncini in fil di ferro tesi dai piedi della vigna che si trova all'alto a ridosso della collina, ad un terrazzo giù a valle, distante circa 200 metri, il qual terrazzo copre appunto la tinaia. Accavallato alle corde, trovasi una specie di ampio cesto piatto in lastre di ferro rettangolare in cui si posano i panieri d'uva da essere trasportati alla tinaia, e riesportati vuoti.

Il funzionamento dell'apparecchio è facile a capirsi: caricato il cesto di panieri alla sommità della via aerea, esso mediante una lieve spinta scivola al basso rapidamente dove gli uomini levano i panieri pieni e rimettono i vuoti. Ciò fatto, il cesto tirato da una piccola funicella che si avvolge al subbio di un piccolo organetto posto in capo alla via, con velocità è di nuovo tratto alla sommità per ripetere la stessa cosa.

In seguito a tali ragguagli forniti da un giornale che in modo particolare si occupa di agricoltura e di interessi rurali, si è domandato al sig. Ratti, se la spesa dell'impianto era rilevante, ed egli con gentile premura, tra le altre cose, rispose, che non risulta gran fatto costosa.

In base pertanto a tale assicurazione, parrebbe che il tentativo esperito dal sig. Ratti, e felicemente riuscito, non mancherà di trovare ammiratori e seguaci nella ventura vendemmia, e questo potrà avvenire, se i proprietari di vigne di qualche importanza, vorranno riflettere, che le nostre colline si prestano per bene alle funzioni della menzionata funicolare: e che si ottengono sensibili vantaggi dall'uva che non riceve scuotimento, e dall'economia di tempo e di spesa perchè i lavoratori evitano le salite e le discese.

B.

SCUOLA SERALE OPERAIA

La Direzione della Società Operaia ha pubblicato il seguente manifesto:

In adempimento dell'impegno assunto nell'Assemblea Generale del 31 scorso Gennaio e degli accordi presi nella seduta Consigliare del 15 volgente mese, nel giorno 15 dell'imminente Novembre, verrà aperta una Scuola Serale nel locale delle Elemen-

tari Maschili, gentilmente concesso dal Municipio, a beneficio di quei soci e loro figli, che desiderano imparare i primi rudimenti del leggere e scrivere.

La Scuola, anche quando vi si impartiscono i più umili principi dell'istruzione, è palestra di moralità e di educazione, e quindi la Direzione mentre confida che si risponderà volentieri all'invito, da suo canto non mancherà di vigilare e seguire con interesse il corso delle lezioni che cominceranno alle ore 8 per terminare alle 10.

Se poi, come giova credere, l'esito riuscirà soddisfacente, la Scuola serale continuerà nei successivi inverni, ed in tal modo i Soci Operai adulti ed i Figli avranno mezzo di acquistare utili cognizioni e di meglio conoscere il valore dei loro diritti e doveri.

Coloro intanto che intendono farsi inscrivere, siano compiacenti di recarsi alla sede della Società da mezzogiorno alle due pom. ovvero al negozio del libraio Gatti Bartolomeo dalle nove del mattino alle cinque pom. — Il tempo utile per l'iscrizione scade il 12 Novembre.

Acqui, 29 Ottobre 1886,

Per la Direzione — Il Presidente
BORREANI GIOVANNI.

Il Segretario
IVALDI CARLO.

L'iniziativa presa dalla benemerita nostra associazione operaia di mutuo soccorso, non potrebbe essere nè più utile, nè più rispondente agli scopi che la società stessa si propone. È un fuor d'opera enumerare i vantaggi dell'istruzione e dell'educazione: tutti li conoscono, tutti sanno che un uomo tanto vale, quanto sa e che l'avvenire è di coloro che s'istruiscono. Laonde approviamo *toto corde* quanto la nostra società operaia ha deliberato di fare e ci auguriamo che la scuola serale che essa si propone d'impiantare, sia frequentata da moltissimi allievi, i quali, acquistando nella scuola stessa utili cognizioni, apprenderanno ad essere probi cittadini, utili a se stessi ed al loro paese. E coll'istruzione, l'abbiamo già detto ed amiamo ripeterlo, che si combattono le battaglie della libertà, e della dignità umana, quindi è che una lode sincera si merita la direzione della società operaia, che all'istruzione dei suoi soci intende seriamente provvedere.